



# Il ruolo e le attività della Regione Piemonte

ing. Salvatore La Monica

# Direzione Sanità



Settore  
Promozione della salute ed  
interventi di prevenzione  
individuale e collettiva

Corso Regina Margherita 153 bis  
Torino

# Il D.Lgs. 81/08

---

- L'art. 7 rimanda al DPCM del 21.12.2007, *Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro* che assegna al presidente della giunta regionale, o suo delegato, la presidenza del Comitato Regionale di Coordinamento che raggruppa tutti gli enti e le istituzioni che operano nel campo dell'igiene e sicurezza sul lavoro.

# Il D.Lgs. 81/08

---

- L'art. 10  
assegna alle Regioni compiti di
  - Assistenza
  - Consulenza
  - Formazione
  - Promozione della salute
- Le funzioni di vigilanza sono in capo alle  
ASL (art.13)

# Il “Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro” (DPCM 17.12.2007)

## OBIETTIVI:

- Migliorare l'**omogeneità** degli interventi di prevenzione (informazione, formazione, assistenza, vigilanza) sia come copertura quantitativa del territorio nazionale, sia come metodologia di intervento.

# Il Patto

- Migliorare **la conoscenza dei fenomeni di salute** legati all'attività lavorativa, attraverso l'utilizzo delle informazioni delle fonti correnti ufficiali disponibili per una compiuta ed efficace programmazione e valutazione dell'attività di prevenzione, attraverso la definizione di priorità (di ambiti produttivi, geografici, di rischio, etc.), di strategie e piani di intervento, sia a livello nazionale che a livello locale delle regioni e province autonome e delle singole ASL.
- Rafforzare la capacità di programmare e realizzare le attività di prevenzione secondo **criteri di efficacia**.

# Il Patto

- Sviluppare la capacità del Ministero della salute, delle regioni e delle province autonome di **concertare una programmazione** che individui, sulla base delle evidenze epidemiologiche, obiettivi di salute nei luoghi di lavoro da perseguire in tutto il territorio con programmi di azione nazionali.
- Definire protocolli operativi e linee guida di indirizzo per la realizzazione uniforme dei **programmi nazionali** concordati.
- Realizzarne ampia ed adeguata diffusione informativa.
- Condividere a livello nazionale **indicatori** atti a misurare il processo, gli esiti, l'efficacia e l'efficienza delle azioni realizzate.

# Il Patto

- **Monitorare il raggiungimento degli obiettivi** dei programmi mediante indicatori di processo, di impatto e, per quanto possibile, di esito, al fine di valutare sia l'efficienza del sistema che l'efficacia delle attività svolte.
- Favorire **forme di razionalizzazione** nell'utilizzo delle risorse rese disponibili da parte di ciascuno dei soggetti titolari di poteri di intervento in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di potenziare tutte le attività di iniziativa dei servizi pubblici, privilegiando la programmazione di piani di intervento strutturati e a valenza territoriale ampia.

# Il Patto

- Realizzare una **efficace comunicazione** delle dinamiche e dei contenuti che operano all'interno del sistema di prevenzione nei luoghi di lavoro, anche diffondendo le informazioni disponibili, per i vari soggetti, (in termini di rischi, di danni, di soluzioni, etc.) utile alle specifiche attività.
- Implementare **programmi di promozione della salute e della sicurezza**, intesi come strumento efficace per la crescita della cultura della prevenzione e per il sostegno al contenimento dei rischi collegato con comportamenti corretti.

# Il Patto

- Definire i ruoli e i compiti del Servizio sanitario nazionale e le **sinergie** con le altre Istituzioni, per eliminare le differenze fra territorio e territorio, la non adeguata integrazione operativa fra i vari soggetti, la sovrapposizione degli interventi.
- Disciplinare il coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza svolto attraverso i **Comitati regionali di coordinamento**, di cui all'art. 27 del decreto legislativo n. 626/1994.

# Il Patto

- **Condividere e analizzare le informazioni disponibili**, al fine di orientare la programmazione e l'attuazione degli interventi in maniera omogenea, integrata, sinergica e mirata sulle situazioni di rischio prioritario. La specificità di ciascun soggetto dovrà permettere, in tale ottica di integrazione, la costruzione del quadro delle problematiche e delle soluzioni attuate che comprenda tutto lo scenario: la tutela della salute e la sicurezza, la regolarità del lavoro, la corretta attuazione degli adempimenti normativi, etc.

# Il Patto

- Rafforzare **il ruolo del servizio pubblico**, quale riferimento e "regolatore" del sistema, assicurando chiarezza e certezza delle regole, indirizzo e assistenza verso l'attuazione della normativa ed efficacia nella verifica del buon funzionamento del "sistema sicurezza" delle aziende.

# Il Patto

## IMPEGNO DELLE REGIONI:

- Le regioni si impegnano ad operare una razionalizzazione degli interventi che consenta una copertura di almeno il **5%** delle unità locali oggetto di intervento ispettivo in un anno

(considerando le aziende con più di 1 addetto il **5%** in Piemonte è pari a circa **7000** aziende)

# Il Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia 2008-2010

## IMPEGNO DELLE REGIONI:

- Effettuare annualmente **50.000** interventi ispettivi nei cantieri a livello nazionale

(al Piemonte sono stati assegnati **3.995** cantieri all'anno)

# Documento di Indirizzo per la programmazione e la realizzazione dei piani di vigilanza degli SPreSAL

## Punti salienti:

- Assegnazioni di **obiettivi numerici** di vigilanza (circa 2.400 cantieri e 3.000 interventi in altri comparti per l'anno 2009)
- Realizzazione di **mappe di rischio** per l'individuazione delle priorità a livello regionale e locale
- **Progetti speciali** (edilizia, agricoltura, donne e migranti)

# Ci trovate su internet

---

- [www.regione.piemonte.it/sanita/sicuri/](http://www.regione.piemonte.it/sanita/sicuri/)
- [info.sicuri@regione.piemonte.it](mailto:info.sicuri@regione.piemonte.it)



## SANITÀ PUBBLICA

Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro



- Contatti
- Area informativa
- Aree tematiche
- Area normativa
- Progetti di settore
- Grandi opere
- Pubblicazioni
- Gli Spresal delle ASL
- Coordinamento tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro
- Extranet

[Dichiarazione di accessibilità](#) >

[newsletter](#)

### io scelgo la sicurezza

Anno 6 n.2 - giugno 2009  
(pdf - 241 kb)

[Numeri precedenti](#)

[Comunicazione del medico competente](#)

### Art. 40 D.Lgs. 81/08

Rapporti del medico competente con il Servizio sanitario nazionale - Software per la trasmissione dei dati

[rischio chimico](#)

D.lgs. 25/02 Protezione da agenti chimici - Indicazioni applicative e software regionali

[dati attività SPreSAL](#)

Relazione sull'attività svolta dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro del Piemonte anno 2007 tutte le relazioni

[Info.sicuri](#)

È possibile rivolgere quesiti su questioni inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro al seguente indirizzo e-mail:  
[info.sicuri@regione.piemonte.it](mailto:info.sicuri@regione.piemonte.it)  
[QUESITI SUL DECRETO LEGISLATIVO 81/08](#)

**Sicuri di essere sicuri** è un progetto di comunicazione compreso negli interventi di [sanità pubblica](#) della Regione Piemonte, rivolto a tutti i cittadini, con l'obiettivo di offrire tutte le informazioni utili per sviluppare una maggiore consapevolezza su un argomento della massima importanza: la sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il [progetto Sicuri di essere Sicuri](#) è un'iniziativa della Regione Piemonte, Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, [Direzione Sanità](#), Settore Promozione delle salute e interventi di prevenzione individuale e collettiva.

### Novità

- > [Pubblicato il numero di giugno 2009 della newsletter "Io scelgo la sicurezza"](#)
- > Pubblicate le [RACCOMANDAZIONI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI DA RUMORE IN APPLICAZIONE DEL TITOLO VIII - CAPO II DEL DLgs 9/4/2008 n. 81](#)
- > È stato pubblicato un [applicativo in Access](#) per la trasmissione dei dati relativi alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori (ex art. 40 D.lgs. 81/08)
- > Pubblicata la raccolta dei [quesiti sul D.Lgs.81/08](#) pervenuti al Numero Verde

The image features a dark grey rectangular area centered on a background of abstract, colorful, and pixelated patterns. The colors include shades of red, orange, yellow, green, and blue. The text "GRAZIE DELL'ATTENZIONE" is written in a bold, yellow, sans-serif font across the middle of the dark grey area.

**GRAZIE DELL'ATTENZIONE**

ing. Salvatore La Monica